



Comune di Vicopisano

PROVINCIA DI PISA

□□□□□□□□□□□□□□

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 60 del 30 luglio 2015

OGGETTO: REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUI REDDITI DELLE PERSONE FISICHE - VARIAZIONE DELLE ALIQUOTE

L'anno 2015 il giorno giovedì 30 luglio 2015 alle ore 08:00 nella Sala Consiliare del Palazzo Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato nei modi di legge, in seduta pubblica di prima convocazione:

Num,	Nome	Presente	Assente
1	TAGLIOLI JURI	X	
2	FERRUCCI MATTEO	X	
3	TACCOLA ANDREA	X	
4	BERTINI VALENTINA	X	
5	CAVALLINI CATIA	X	
6	GRAZIAN SARA	X	
7	MARCHETTI NICO	X	
8	PICCHI ALDO	X	
9	SARDELLI ELENA	X	
10	NICCOLAI GIOVANNI	X	
11	GIORGI PELLEGRINO		X
12	LANDI PAOLO	X	
13	GIOBBI MARRICA VILLA	X	

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Marchetti Nico.

Partecipa il Dott. Massimo Brogi Segretario Comunale, incaricato della redazione del verbale.

Il Presidente riconosciuta la validità del numero legale degli intervenuti dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti e richiamati:

a) l'art.48, commi 10 e 11, della legge 27.12.1997, n.449, che delegava il Governo a istituire l'addizionale comunale sul reddito delle persone fisiche, a copertura degli oneri delle funzioni e compiti trasferiti ai Comuni;

b) l'art.1 del D.Lgs. 28.9.1998, n.360, nel testo modificato dall'art.1, commi 142-144, della legge finanziaria 2007, n.296, del 27/12/2006, che ha istituito l'addizionale comunale sul reddito delle persone fisiche e che in sintesi, a decorrere dal 2007, dispone:

- con Decreti del Ministero delle Finanze è stabilita l'aliquota di compartecipazione all'addizionale, con equivalente riduzione delle aliquote IRPEF;
- i Comuni con regolamento possono disporre la variazione dell'aliquota dell'addizionale che complessivamente non può eccedere 0,8 punti percentuali; la deliberazione può essere adottata anche in mancanza dei Decreti di cui al capoverso precedente;
- con il medesimo regolamento può essere stabilita una soglia d'esenzione in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali;
- l'efficacia della deliberazione decorre dalla data di pubblicazione nel sito informatico individuato con decreto del Ministero delle Finanze;
- l'addizionale è determinata applicando l'aliquota stabilita al reddito complessivo determinato ai fini IRPEF, al netto degli oneri deducibili riconosciuti ed è dovuta al Comune nel quale il contribuente ha il domicilio fiscale alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce; il versamento è effettuato in acconto e a saldo unitamente al saldo dell'imposta sul reddito delle persone fisiche con modalità e termini dettagliatamente specificati;

c) la deliberazione consiliare n.8 del 27.2.2001 con la quale per la prima volta fu istituita per l'anno 2001 l'addizionale nella misura di 0,2 punti percentuali, variazione confermata anche per gli anni 2002, 2003, 2004, 2005 e 2006, rispettivamente, con atti CC n.14/2002, GC n.16/2003, GC n.13/2004, GC n.31/2005 e GC n.16 del 15/2/2006, esecutivi;

d) la deliberazione consiliare n.24 del 29/03/2007, esecutiva, con la quale, ai sensi della legge finanziaria 2007, è stato approvato il Regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sui redditi delle persone fisiche ed è stata stabilita per l'anno 2007 la stessa variazione dell'addizionale comunale sull'Irpef pari allo 0,2% senza soglie di esenzione, la quale è stata confermata per gli anni 2008, 2009 e 2010;

e) l'art.1, comma 7, della legge n.126/2008, l'art.77 bis comma 30 della legge 133/2008 e l'art.8, comma 33, della L. 220/2010 che hanno sospeso con decorrenza 29/05/2008, sino all'attuazione del federalismo fiscale, il potere di deliberare aumenti dei tributi, delle addizionali, delle aliquote e delle maggiorazioni di tributi;

f) il D.Lgs. 14/03/2011, n.23 (Federalismo fiscale municipale) che all'art.5 ha stabilito regole per l'aumento dell'addizionale comunale Irpef per l'anno 2011, nonché la Risoluzione N.1/DF del 02/05/2011 emanata dal Ministero delle Finanze, Direzione Federalismo fiscale;

g) la deliberazione consiliare n.46 del 28/06/2011, esecutiva, con la quale, ai sensi dell'art.5 del D.Lgs. n.23/2011, l'aliquota dell'addizionale Irpef è stata elevata da 0,2% a 0,3% con decorrenza dal 01/01/2011, senza soglie di esenzione;

h) la deliberazione consiliare n. 23 del 31/05/2012, esecutiva, con il quale fu stabilita l'aliquota unica per l'anno 2012 di addizionale comunale all'Irpef, pari allo 0,6%, prevedendo una soglia di esenzione dall'applicazione dell'addizionale comunale all'IRPEF, ai sensi dell'art.1, comma 3 bis, del D.Lgs 360/1998, per i contribuenti con reddito complessivo annuo imponibile ai fini Irpef, derivante da lavoro dipendente e/o da pensione e/o da redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente (artt. 49 e 50 Tuir D.P.R. n.917/1986), non superiore a € 10.000,00, precisando che, se il reddito superava il predetto limite, l'addizionale si applicava al reddito imponibile complessivo;

i) la deliberazione consiliare n.42 del 27/06/2013, di approvazione del bilancio preventivo 2013, con la quale fu confermata per il 2013 l'aliquota unica di addizionale comunale all'Irpef nella misura di 0,6% e la soglia di esenzione come per il 2012;

l) Visto l'articolo unico del Decreto del Ministero dell'Interno del 24 dicembre 2014, pubblicato in G.U. serie generale n° 301 del 30 dicembre 2014, che differisce al 31 marzo 2015 il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2015 degli enti locali, autorizzando automaticamente l'esercizio provvisorio; visto inoltre l'articolo unico del Decreto del Ministero dell'Interno del 16 marzo 2015 pubblicato in G.U. n. 67 del 21.3.2015, che differisce ulteriormente dal 31 marzo al 31 maggio 2015 il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2015 da parte degli enti locali, ed infine l'articolo unico del decreto del Ministero dell'Interno 13 maggio 2015 (pubblicato in G.U. serie generale n° 115 del 20/05/2015) che decreta l'ulteriore differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2015 da parte degli enti locali al 30 luglio 2015,

m) l'art. 1, comma 169, della Legge Finanziaria 2007 n.296/2006, il quale stabilisce che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che dette deliberazioni anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento; in caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;

n) l'articolo 42, 2° comma, punto f) del TUEL D.Lgs. 18.8.2000, n.267, il quale attribuisce al Consiglio la competenza a deliberare l'istituzione e l'ordinamento dei tributi;

Visto l'art.1, comma 11, del DL 13/08/2011, n.138, convertito con modificazioni in legge 14/09/2011, n.148, ai sensi del quale la sospensione dell'aumento di tributi non si applica a decorrere dall'anno 2012 con riferimento all'addizionale comunale Irpef, nonché l'art.4 comma 4 del DL 02/03/2012, n.16, convertito con modificazioni in legge 26/04/2012, n.44, che ha abrogato a decorrere dal 2012 le disposizioni che prevedono la sospensione del potere di aumentare le aliquote e le tariffe dei tributi locali;

- per far fronte in parte alla riduzione dei trasferimenti erariali (FSC) per effetto delle diverse manovre governative intervenute negli ultimi anni;

- le spese correnti ogni anno subiscono aumenti in relazione all'aumento del tasso inflattivo e ad altri fattori oggettivi indipendenti dalla volontà dell'Amministrazione;

- l'Amministrazione comunale in sede di stesura del bilancio 2015 ha iscritto gli stanziamenti di spesa contenendo per quanto possibile i costi, ma deve comunque garantire un adeguato livello di servizi erogati alla cittadinanza;

pertanto, la variazione all'addizionale in oggetto risulta in ultima analisi una fonte di finanziamento assolutamente necessaria a garantire il pareggio finanziario e gli equilibri del bilancio annuali e pluriennali;

Ritenuto quindi di modificare per l'anno 2015 il vigente regolamento relativo all'addizionale comunale all'Irpef, al fine di stabilire per il 2015 l'aliquota di addizionale comunale per scaglioni di reddito IRPEF nel modo seguente, allo scopo di garantire, attraverso la manovra fiscale 2015 il raggiungimento degli equilibri di bilancio annuali e pluriennali:

<i>Scaglioni annuali di reddito</i>	<i>Aliquota addizionale comunale Irpef</i>
Da 0 a 15.000,00 euro	0,63%
Da 15.001 a 28.000 euro	0,68%
Da 28.001 a 55.000 euro	0,73%
Da 55.001 a 75.000 euro	0,78%
Oltre 75.000 euro	0,80%

con esenzione per i contribuenti in possesso di reddito annuo imponibile ai fini Irpef derivante da lavoro dipendente e/o da pensione e/o da redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente non superiore a € 10.000,00, precisando che, se il reddito supera il predetto limite, l'addizionale si applica all'intero reddito imponibile;

Visti il D. Lgs. 267/2000, lo statuto comunale e il regolamento di contabilità;

Ascoltata la relazione dell'Assessore al bilancio Ferrucci e gli interventi dei consiglieri comunali che hanno partecipato alla discussione di cui alla registrazione audio conservata in atti;

Visto il parere espresso dal Revisore dei Conti, ai sensi dell'art. 239 – comma 1 – lettera B) – punti 1) e 7) – D.lgs. 267/2000, che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale (allegato “**B**”);

Visti i pareri favorevoli espressi sulla proposta di atto deliberativo, a norma degli artt. 49, 1° comma e 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, dal Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità tecnica e contabile che si allegano al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Con n.10 voti favorevoli e n.2 voti contrari (consiglieri di minoranza Giobbi e Landi), su n.12 consiglieri presenti e votanti, voti espressi in forma palese per alzata di mano,

DELIBERA

1) per quanto espresso in premessa narrativa , che si richiama integralmente, di modificare per l'esercizio 2015 il Regolamento relativo all'applicazione dell'addizionale comunale all'IRPEF, nel testo allegato "A" che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, con il quale viene stabilito che l'aliquota per l'anno 2015 è stabilita per scaglioni Irpef nel modo seguente:

<i>Scaglioni annuali di reddito</i>	<i>Aliquota addizionale comunale Irpef</i>
Da 0 a 15.000,00 euro	0,63%
Da 15.001 a 28.000 euro	0,68%
Da 28.001 a 55.000 euro	0,73%
Da 55.001 a 75.000 euro	0,78%
Oltre 75.000 euro	0,80%

con esenzione per i contribuenti in possesso di reddito annuo imponibile ai fini Irpef derivante da lavoro dipendente e/o da pensione e/o da redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente non superiore a € 10.000,00, precisando che, se il reddito supera il predetto limite, l'addizionale si applica all'intero reddito imponibile;

2) di dare atto che le predette aliquote e soglia di esenzione sono da ritenersi vigenti per l'annualità 2015 nonché, in assenza di modifiche al predetto regolamento, per le annualità successive sulla base del disposto dell'art.1, comma 169, della legge 296/2006 (L.F. 2007);

3) di dare atto che il nuovo testo regolamentare è quella allegato sub "A" al presente provvedimento;

4) di dare mandato al Responsabile del servizio finanziario affinché provveda alla pubblicazione della presente deliberazione di variazione dell'addizionale comunale all'Irpef nel sito informatico del Ministero dell'Economia e delle Finanze entro i termini stabiliti dalla

vigente legge, nonché all'invio allo stesso Ministero, Dipartimento delle Finanze, entro 30 giorni dalla data odierna (art. 4, comma 1-quinquies DL 16/2012);

5) di dare atto che l'entrata prevedibile dall'addizionale è iscritta nell'entrata corrente del bilancio di previsione 2015, deliberato in data odierna, ed è stata destinata al finanziamento della spesa corrente del bilancio stesso e di allegare copia della presente deliberazione al Bilancio di Previsione 2015 in conformità a quanto disposto dall'art.172 del D.Lgs. 267/2000;

6) di incaricare dell'esecuzione del presente atto i servizi 1 e 2 per quanto di rispettiva competenza.

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su proposta del Presidente,

Con n.10 voti favorevoli e n.2 voti contrari (consiglieri di minoranza Giobbi e Landi), su n.12 consiglieri presenti e votanti, voti espressi in forma palese per alzata di mano,

DELIBERA

7) di dichiarare il presente provvedimento, stante l'urgenza di provvedere agli adempimenti conseguenti, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, 4° comma, del D. leg.vo n.267/00.

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 267/2000, senza opposizioni né reclami.

Data iniziale 10/08/2015 Data terminale 24/08/2015

IL SEGRETARIO F.to Dott. Massimo Brogi

La suesesa deliberazione è divenuta esecutiva in data

Immediatamente eseguibile;

li, 10/08/2015

F.to IL SEGRETARIO Dott. Massimo Brogi

Firmato, letto e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to Marchetti Nico

IL SEGRETARIO
F.to Dott. Massimo Brogi

COMUNE DI VICOPISANO
PROVINCIA DI PISA

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA
(ARTT. 49, COMMA 1° E 147 BIS, 1° COMMA, D.LGS N.267/2000)

OGGETTO: REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUI REDDITI DELLE PERSONE FISICHE . VARIAZIONE DELLE ALIQUOTE

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa sulla proposta di deliberazione in oggetto. Si attesta altresì che detta deliberazione comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Vicopisano li 22/07/2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Dott.ssa Sabrina Cupiti

COMUNE DI VICOPISANO
PROVINCIA DI PISA

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE
(ARTT. 49, COMMA 1° E 147 BIS, 1° COMMA, D.LGS N.267/2000)

OGGETTO: REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE
ALL'IMPOSTA SUI REDDITI DELLE PERSONE FISICHE . VARIAZIONE DELLE ALIQUOTE

ESITO PARERE: Favorevole

MOTIVAZIONI:

Si esprime parere favorevole di regolarità contabile sulla proposta di deliberazione in oggetto.

Vicopisano li 22/07/2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Dott.ssa Sabrina Cupiti

COMUNE DI VICOPISANO

PROVINCIA DI PISA

- Il giorno 15/07/2015 alle ore 12:00 il sottoscritto Revisore Unico del Comune di Vicopisano, richiesto del proprio parere sulla proposta di deliberazione **"REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUI REDDITI DELLE PERSONE FISICHE - VARIAZIONE DELLE ALIQUOTE"**, all'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale;

- esaminata la documentazione relativa alla proposta di deliberazione e valutate le argomentazioni poste a motivazione della medesima, come meglio specificate nella relazione presentata dal Responsabile del Servizio Amministrativo ed allegata alla proposta;

Esprime

parere favorevole alla proposta di deliberazione medesima.

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Revisore Unico

Dott. Gabriele Beghé

